

Le accuse del Partito democratico

Caso depuratore, i dem: fanghi sversati nel Corace

La replica dell'assessore: tutto secondo la legge nessun guasto all'impianto

Fanghi non smaltiti regolarmente, è pesante l'accusa lanciata dal Pd sulla gestione del depuratore di Catanzaro. «Da circa un mese - sostengono i dem del capoluogo - non vengono smaltiti i fanghi residui, alcuni dei quali conservati in container parcheggiati (non si sa da quanto tempo) all'interno dell'area del depuratore. A tal proposito sarebbe utile capire, magari visionando i registri di scarico dei fanghi, che fine fanno i residui della depurazione, sempre sperando che non vengano riversati nell'alveo del torrente Corace per poi finire in mare». Il Pd sottolinea poi che «per l'ennesima volta (la terza in un anno) è stata prorogata, fino a fine gennaio, la gestione dell'impianto sempre alla stessa ditta. Il Comune di Catanzaro non riesce ad avviare la gara d'appalto per l'affidamento dell'impianto abusando dell'istituto della proroga che in realtà dovrebbe essere utilizzata solo in pochi casi eccezionali. A questo punto è chiaro che qualcosa non va, soprattutto se consideriamo che sull'attuale ditta gestore pende un rinvio a giudizio proprio per la non corretta gestione dell'impianto. A nostro avviso il sindaco dovrebbe chiarire cosa impedisce all'Amministrazione Comunale di procedere nel solco della legalità e del rispetto delle regole con la trasparenza richiesta in questi casi». «Crediamo - conclude il Pd - che la cittadinanza abbia diritto di sapere e che sia dovere degli amministratori fare chiarezza su una questione, quella del depuratore, emblematica e rap-



Sospetti Le foto delle vasche effettuate dal Pd catanzarese

presentativa dell'inconsistenza di questa amministrazione di centro-destra morente e ormai incapace di amministrare la città».

A stretto giro la replica dell'assessore comunale Franco Longo: «Niente di niente viene sversato nel torrente Corace, il depuratore è costantemente monitorato dalla Guardia costiera e dall'Arpacal». Inoltre «tutti i fanghi vengono smaltiti secondo legge e poi depositati nei container per il successivo smaltimento da parte della ditta incaricata. I registri lo certificano. Attualmente la presenza di alcuni container pieni è dovuta esclusivamente ai problemi verificatisi nella discarica specializzata di Catania». «Quelli che il Pd sostiene siano fanghi - aggiunge Longo - sono residui galleggianti la cui presenza è assolutamente normale». L'assessore poi annuncia che «da poco è stata appaltata una seconda trancha da 380mila euro che permetterà di eseguire il ri-efficiamento della seconda vasca per un ulteriore miglioramento del processo depurativo».